



## LUIS ALBERTO URREA

<http://progressive.org/luis-alberto-urrea>

È sconcertante imbattersi nel traboccante razzismo proveniente dai rifiuti tossici dell'élite dei potenti. L'intero massacro dei Mexican American Studies compiuto dal TUSD (Distretto scolastico unificato di Tucson) e il buono stato dell'Arizona costituisce la giocata finale delle bravate dell'Arpaio [Arpaio è lo sceriffo di una contea dell'Arizona. NdT], che ha dato libero sfogo a politiche di fallimento come l'anti-Beaner SB 1070. La loro spiegazione è che i libri non sono stati "banditi", ma solamente "archiviati". Allora forse in Germania i libri non furono "bruciati" ma "andarono solo in fumo".

Il problema sembra essere che i ragazzi del potere temono che studiare la poetessa Ofelia Zepeda, della tribù Tohon O'odam e vincitrice di un premio MacArthur, sia anti-americano, fanatismo, divisivo. Sì, è così: anche gli indiani sono fuori. Sherman Alexie, quel famoso clandestino messicano, è stato ba—ito, ehm, cioè "archiviato". E anche quel celebre narcotrafficante, Guillermo Shakespeare. Thoreau, beh, andiamo... quando mai Thoreau non è stato messo al bando? Con la presente lo dichiaro Compatriota Onorario.

È l'ultima stretta di un molle tentacolo appiccicoso, simile al Cthulhu [creatura immaginaria inventata dallo scrittore H.P. Lovecraft. NdT], che si estende dalle enclavi dei pensionati che svernano a Oro Valley e Sun City. La falsa convinzione è che gli Ethnic Studies ghettizzino gli studenti; ma la realtà è che questi corsi spesso tirano fuori gli studenti dal tentacolo e aprono il cancello dell'assortimento della letteratura e storia americana. Integrazione, piuttosto che segregazione. Io trovo che sia quest'ultima che ci divide. Ma certamente le vecchie divinità simili a calamari del TUSD potrebbero ancora essere arrabbiate per quella cosetta dei diritti civili che hanno scatenato quei giovani pazzi negli anni Sessanta.

L'Arizona è uno stato fantastico. Amano la letteratura, credetemi. Invece gli sciocchi che si nascondono dietro di loro, no. Tuttavia, sapete, è un distretto con il 61% di popolazione latinoamericana. Ma nel caso in cui il TUSD si trovi in difficoltà con le borse di studio, si è abbastanza pazienti da far notare che ci sono più persone messe a tacere che silenziatori. Il grande poeta messicano Jaime Morrison una volta cantò: "They've got the guns, but we've got the numbers". ["Loro avranno anche le pistole, ma noi abbiamo i numeri" - da 5 to 1 di Jim Morrison. NdT]

Ma ora dovete scusarmi: Newt [Gingrich, candidato repubblicano per le presidenziali 2012] mi ha appena informato che lo spagnolo è una lingua del ghetto, poi Mitt [Romney, candidato repubblicano per le presidenziali 2012] mi ha chiesto di auto-deportarmi. Mi auto-deporterò non appena troverò un corso di Mexican American Studies che mi spieghi in una vera lingua quali sono le regole.

*Luis Alberto Urrera ha scritto quindici libri, tra romanzi, saggistica e poesia; due di questi (By the Lake of Sleeping Children e Nobody's Son) sono inseriti nell'elenco proibito del programma di Mexican American Studies di Tucson.*

(traduzione di Mariasole Cailotto)

Torna all'indice